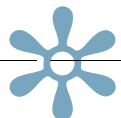


Afiorismo Alfieri

di Antonio Fiore

In azione a San Marzano sul Sarno ladri appassionati di discipline di squadra: rubati nel locale palazzetto dello sport ben quindici palloni da pallavolo. Volley, e volley sempre, e fortissimamente volley.



Il nuovo film «Napoli-New York»

Gli scugnizzi emigranti di Salvatores
Il Premio Oscar torna alle origini

di Ignazio Senatore
a pagina 12

OGGI 25°
Nubi sparse
Vento: 7,92 Km/h
Umidità: 81%



DOM	LUN	MAR	MER
18°/24°	15°/24°	14°/24°	14°/24°

Onomastici: Evaristo

Dati meteo a cura di **La Météo**

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.na@corrieredelmezzogiorno.it

CAMPANIA

corrieredelmezzogiorno.it



L'allarme

CRIMINALITÀ
LA VISIONE
CHE MANCA

di Massimiliano Virgilio

Ancora una volta il "paravento", di cui scriveva Matilde Serao tra fine Ottocento e inizi del Novecento, è crollato. Alle spalle del Rettifilo, in quelle viuzze anguste che ci ricordano quanto tutto a Napoli cambi per non cambiare mai, un ragazzo di quindici anni è stato ammazzato a colpi di pistola, mentre altri due giovani sono finiti in ospedale, per non parlare degli altri protagonisti di questa disperata vicenda a cui le forze dell'ordine stanno dando la caccia. Ancora morti, ancora genitori in lacrime, ancora vite spezzate in quell'età della vita in cui tutto dovrebbe cominciare, ancora una città spaventata. Eppure ieri, il giorno dopo il tragico omicidio di Emanuele Tufano, un annuncio dal sapore sinistro su Facebook, rivolto ai giovani studenti universitari in cerca di un alloggio sul corso Umberto I, proponeva a ottocento euro mensili l'affitto di un monolocale di pochi metri quadrati nella strada in cui una ventina di bossoli sparati da chissà chi sono caduti l'altra notte. A mio avviso, non è una schizofrenia casuale, ma è il risultato di un mondo che disprezza i giovani e li spinge, ciascuno per le condizioni economiche, familiari, morali da cui proviene, sull'orlo dell'abisso. Un abisso consumistico, perlopiù. Dove ciò che non possiedi diventa la misura del tuo fallimento, del fallimento di tuo padre, di tua madre, e per ottenerlo puoi, anzi devi, fare letteralmente di tutto. Che siano gli studi universitari o un paio di scarpe firmate.

continua a pagina 2



Sul palco Sopra il primo incontro della quarta edizione di CasaCorriere, da sinistra Enzo d'Errico, il sindaco Manfredi, Luciano Fontana e il procuratore Gratteri; a lato Aldo Cazzullo e sotto Erri De Luca con d'Errico

Oggi si replica Da Nordio a Melillo, a Mentana

CasaCorriere Festival
Folla e applausi
nella prima giornata

Talk e grandi ospiti a Palazzo Reale



«Democrazia e Potere», il titolo della quarta edizione di CasaCorriere è stato il filo conduttore della prima giornata che ha visto intrecciarsi arte, musica, politica e cultura. Inaugurazione con il direttore del Corriere Luciano Fontana, il responsabile del Corriere del Mezzogiorno, Enzo d'Errico a dialogare con il sindaco Manfredi e il procuratore Gratteri. Poi Alberto Angela con il direttore di Pompei, Gabriel Zuchtriegel. Tanti appuntamenti e ospiti, da Erri De Luca a Fornero, da Landini a Giuseppe Conte. Sala strapiena in serata per Aldo Cazzullo. Oggi si replica, tra gli ospiti Nordio, Melillo, Gianni Letta e Mentana.

alle pagine 2 e 3 **Mazzone**

Il quindicenne ucciso I ragazzini raccontano agli inquirenti di «uno sciame di otto scooter, temevamo una stesa»

«Ecco come è morto Emanuele»

Indagati per armi due minori, si sono autoaccusati della sparatoria: è stato uno scontro tra bande

REGIONE

Modifica della legge elettorale
Proposta targata Casillo (Pd):
«Soglia di sbarramento al 3%»

di Angelo Agrippa



C'è anche la proposta di modifica della legge elettorale regionale a firma del capogruppo del Pd in consiglio regionale, Mario Casillo (foto), depositata appena ieri. L'iniziativa legislativa ricalca per grandi linee quanto già anticipato nei giorni scorsi, come la sospensione della carica elettiva del consigliere regionale nominato assessore della giunta regionale che recupera il suo seggio nell'assemblea con la revoca del suo mandato nell'esecutivo.

continua a pagina 6

Uno scontro armato tra bande di ragazzini. È lo scenario che si staglia dietro l'omicidio del 15enne Emanuele Tufano, ucciso nella notte tra il 23 e il 24 ottobre nei pressi di corso Umberto. Le indagini sono state serrate e rapide. Un 15enne e un 17enne residenti nella zona del Mercato hanno risposto agli investigatori; entrambi sono indagati per possesso di armi. Il loro racconto delinea le modalità della morte di Emanuele. «Eravamo sul motorino e davanti a noi c'era lo scooter con il ragazzo ucciso. I nostri amici hanno temuto un agguato, loro hanno iniziato a sparare e noi abbiamo risposto al fuoco. Un solo proiettile esploso da un amico che si trovava dietro un cassonetto».

a pagina 4 **Scala**

Calcio Largo a Neres e Ngonge in attacco



Arriva il Lecce
Conte vuole
un altro Napoli

Oggi alle 15 il Napoli affronta il Lecce per conservare il primato. Dopo la prestazione di Empoli Conte chiede un Napoli più propositivo e «presuntuoso». Riposano alcuni titolari, largo a Neres e Ngonge.

a pagina 15 **Martucci**Il rider sotto il diluvio
e l'egoismo del consumatore

di Diego De Silva

Le notizie davvero significative stanno nei dettagli. È quasi sempre il particolare a rivelare la verità di una circostanza, del gesto che evidenzia la fattura intima di cui si è composti. Che nel pieno di un'alluvione come quella che ha colpito Bologna nei giorni scorsi ci sia qualcuno che prende il telefono e ordina la cena a domicilio commissionandone la consegna a uno dei tanti rider che popolano le serate e le notti italia-

ne da qualche anno a questa parte, è un dettaglio sconcertante per superficialità, se non per strafottenza biologica.

C'è una foto che ha fatto il giro dei giornali e del web, e ritrae un rider incappucciato, avvolto in un impermeabile a bordo della sua bici, con il cubo termico delle consegne sulle spalle mentre attraversa la città colpita dal diluvio. Un'immagine che impressiona per la solitudine emergenziale del contesto. C'è solo lui (o lei) in una strada deserta

dove ancora la pioggia batte (la si riconosce nella patina della fotografia), in una città dove il sindaco ha consigliato ai cittadini di salire ai piani alti delle proprie abitazioni per sfuggire all'onda in piena.

Un uomo (o una donna) che si carica le vivande in spalla e va a lavorare nonostante l'emergenza, per rispondere a una chiamata che di emergenziale non ha nulla, essendo niente più di un ordine inteso nell'accezione più bassa.

continua a pagina 7

www.damichela.net



L'Antica Pizzeria Da Michele in Campania

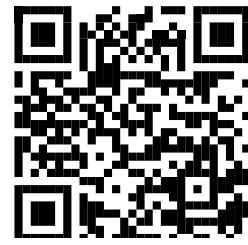
Napoli
Via C. Sersale, 1Aversa
Viale Europa, 318Caserta
Corso Trieste, 74Salerno
Piazza S. di Portanova, 21Pompei
Via Lepanto, 213

Michele Express Aversa - Via Roma 116 Aversa

Primo piano | L'evento

CasaCorriere Festival

COME PARTECIPARE



Gli eventi previsti nel programma della quarta edizione di CasaCorriere Festival sono tutti ad ingresso gratuito ma con obbligo di prenotazione fino ad esaurimento posti. Inquadrando il QR Code riprodotto a lato è possibile prenotare il proprio ingresso.



Alberto Angela con Gabriel Zuchtriegel, a destra l'intervista a Walter Veltroni con il vice direttore del Corriere della Sera Venanzio Postiglione e il responsabile del Corriere del Mezzogiorno Enzo d'Errico. Poi, Michele Pennetti, Enzo Esposito ed Elisabetta Soglio dialogano con l'assessore Luca Trapanese e il fondatore di PizzAut Nico Acampora. Accanto l'ex ministro Elsa Fornero, il leader M5S Giuseppe Conte e il segretario Cgil Maurizio Landini



«Democrazia e Potere», il titolo della quarta edizione di CasaCorriere è stato il filo conduttore della prima giornata che ha visto intrecciarsi arte, musica, politica e cultura. Ad aprire l'edizione di quest'anno è stato il soul di Ste, l'artista che con la sua voce potente e innovativa miscela Napoli con la Nigeria rappresentando la città partenopea come luogo di contaminazione.

Dopo la musica sul palco del Teatro di Corte del Palazzo Reale di Napoli, con il responsabile del Corriere del Mezzogiorno, Enzo d'Errico, a fare da padrone di casa, è salito Alberto Angela con il direttore del Parco Archeologico di Pompei, Gabriel Zuchtriegel, per confrontarsi sull'importanza della conoscenza nel processo di democratizzazione. «Il ruolo della divulgazione — ha detto Angela — è quello di illuminare il passato per indirizzare il futuro, d'altronde la storia ci insegna che nulla rimane per sempre, tutto è in trasformazione, anche quando pensi di essere arrivato ad un punto fermo tutto cambia e quindi bisogna essere pronti ad affrontare i cambiamenti e se non conosci il passato non puoi farlo. È questo che abbiamo fatto con il direttore Zuchtriegel nel documentario su

«Democrazia e Potere» Successo di pubblico nella prima giornata

Sul palco di Palazzo Reale Alberto Angela e Gabriel Zuchtriegel. Poi tocca a Elsa Fornero, Giuseppe Conte e Maurizio Landini

Pompei che andrà in onda sulla Rai».

Un film televisivo complesso che ha mostrato in presa diretta le scoperte di nuovi reperti. «Quanto fatto con Angela su Pompei — ha confermato Zuchtriegel — è stata un'operazione di democratizzazione dell'archeologia perché abbiamo aperto la conoscenza a tutti, rompendo le chiusure delle corti accademiche e dei circoli ristretti dei baroni universitari. Lo abbiamo fatto attraverso strumenti come l'intelligenza artificiale, i social e la televisio-

ne utili per abbattere le gerarchie». Nel pomeriggio Walter Veltroni ha discusso dello stato delle democrazie nel mondo, con un ragionamento che è partito dall'illusione dell'espansione democratica dopo la caduta del Muro di Berlino per arrivare alle democrazie di oggi.

L'ex ministra del governo Monti, Elsa Fornero, si è invece concentrata «sull'alfabeto economico», ponendo l'accento sul lavoro che si deve «tradurre in diritto, un processo ancora non terminato — ha affermato — soprattutto se si pensa che per le

donne in molti casi il lavoro resta un dovere non pagato e non un diritto garantito».

Il leader del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte, intervistato dal vicedirettore del Corriere della Sera, Venanzio Postiglione, ha sancito la rottura con il fondatore del M5s. «Il contratto con Beppe Grillo è in scadenza e non sarà rinnovato — ha detto l'ex premier —. Per Grillo è prevista una remunerazione che riguarda non la sua funzione di garante ma i suoi servizi di comunicazione. Visto che non c'è più alcun servizio di

questo tipo, vengono meno anche le ragioni di questa spesa che gli paghiamo con i soldi dei militanti». Conte ha ridotto a «marginale» il licenziamento del comico genovese e ha puntato l'attenzione sulla costruzione di un'alleanza con il Pd di Elly Schlein in vista dell'impegno unitario nelle elezioni liguri.

Ad annunciare un autunno caldo è stato il segretario della Cgil Maurizio Landini. «Il 30 ottobre — ha detto — terremo con la Uil una conferenza stampa per chiarire le iniziative che metteremo in campo». Di certo

sono confermati lo sciopero della scuola il 31 ottobre e quello del trasporto pubblico locale per l'8 novembre. Sulla mancata convocazione a palazzo Chigi per discutere la manovra economica, Landini ha rilanciato l'allarme democratico. «La cultura del governo è pericolosa e autoritaria, basata dalla convinzione che, avendo vinto le elezioni, si possa comandare senza fare i conti con nessuno. Questo è il contrario della democrazia e dalla nostra costituzione».

Claudio Mazzone
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'editoriale Criminalità

di **Massimiliano Virgilio**

SEGUE DALLA PRIMA

Solo che alcuni, imbracciando pistole vere, prima o poi finiscono su un sentiero dove è più semplice trovare la morte, e la morte non è reversibile, non è un gioco alla «Play», la vita non finisce e ricomincia a nostro piacimento.

Cosa fare dunque? Ormai non è più tempo di dividersi tra sostenitori della repressione da un lato e di più educazione e interventi sociali dall'altro. Almeno a sentire le parole del prefetto di Bari e delle altre Istituzioni, così come quelle dei maestri di strada e di chi ha vissuto sulla propria pelle la perdita di un figlio in maniera

violenta, è evidente a tutti che solo dalla unione di questi due punti di vista, non più contrapposti, può nascere qualcosa di buono per la nostra città.

Due mi sembrano le questioni più urgenti. La prima ha a che fare con la diffusione delle armi, sempre più a portata di mano, sempre più economiche, sempre più nella disponibilità di giovani senza riferimenti nemmeno nella criminalità organizzata. Non è accettabile, né in una logica di ordine pubblico, né in una più rivolta al sociale, che degli adolescenti discutano tra loro su quale sia l'anfratto dell'interland napoletano dove acquistare pistole e mitragliette a buon mercato. Non è accettabile che dei giovani, apparentemente normali, escano il sabato sera muniti di coltelli. Basterebbe mettere le «orecchie a terra» per sentirli parlare di armi e munizioni, di lame e

luoghi dove procurarsi a pochi euro. Perché non si interviene massicciamente su questo fenomeno?

Seconda questione: i genitori. Se qualcuno non è in grado di farlo, bisogna che lo Stato intervenga. Educandoli, occupandosi dei nuclei familiari difficili, al limite sanzionandoli o sostituendoli. Ma per farlo lo Stato deve investire quante più risorse possibili su assistenti sociali e personale dedicato al contrasto di questo fenomeno. Ieri, sul Corriere del Mezzogiorno, Antonio Cesarano, padre del povero Genny Cesarano, ha testimoniato ciò che i suoi occhi vedono ogni mattina quando esce per andare a lavoro: orde di giovanissimi sui motorini tutta la notte e alle prime luci dell'alba. Quando dormono, si è chiesto, questi ragazzi? Quando vanno a scuola? Quando hanno una vita come i loro coetanei più irre-

gimentati dentro un'idea di vita a dimensione di essere umano?

Ecco le responsabilità dei genitori, ecco le responsabilità di Istituzioni che devono fare di più, ma per farlo c'è bisogno di investimenti, risorse, energie, oserei dire: è necessaria una visione. Non solo soldi, dunque, ma un'idea di mondo che intendiamo proporre ai giovani. Un mondo forse dove si fa meno commercio d'ogni cosa, dove la vita deve essere meno accumulato, meno sopraffazione, e più aprirsi al mondo, alla relazione con l'altro. Non bisogna rassegnarsi. Napoli e i napoletani ne avrebbero tutte le possibilità, i problemi possono essere risolti, solo così potremo lavare davvero il sangue dei giovani caduti nelle strade dietro al paravento, e son solo aspettare che la pioggia lo lavi via.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Di Gennaro (Soresa)

«Prenotazioni e visite celeri con l'innovazione digitale»



Direttore Innovazione
Massimo Di Gennaro

Democrazia significa servizi sanitari efficienti e l'innovazione digitale è il processo attraverso cui costruirli. «So.Re.Sa. Spa — spiega Massimo Di Gennaro, direttore innovazione e Sanità digitale della Società strumentale della Regione Campania — persegue la strada dell'innovazione. La nostra azienda, negli anni, ha fatto ricerca per offrire gli stessi servizi a tutti i cittadini in maniera uniforme sul territorio regionale. Non possiamo immaginare — continua Di Gennaro — che un cittadino di una zona remota non possa accedere a determinate cure per questioni geografiche e quindi il nostro lavoro è improntato su questo, sull'implementazione dei servizi digitali per agevolare le pratiche burocratiche, dalla prenotazione di una visita al rinnovo di un piano terapeutico, superando così le attività ridondanti e accorciando i tempi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA